

**Ing. A. GALETTA**  
*studio tecnico di consulenza e progettazione acustica*

**ARTURO ZULIAN**  
**GEOMETRA**  
Via Passalacqua 10 - 10122 Torino  
Tel./Fax 011.5171590

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DI UNA PROPOSTA DI  
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.**

*Ai sensi della D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a)  
Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e s.m.i.*

**RELAZIONE TECNICA**

COMMITTENTE	<b>Scuola materna Umberto I Legale rappresentante Dott.ssa Paola Francolino</b>
OGGETTO	<b>Variante parziale n. 150 al P.R.G. - Scuola materna Umberto I - Sito delimitato da Corso Matteotti, Corso Bolzano e Via Giusti</b>
COMUNE	<b>Torino</b>

Torino, 29 marzo 2011



IL TECNICO  
ing. Angelo GALETTA

## **1. PREMESSA**

A seguito della presentazione di istanza di variante al PRG effettuata dalla Scuola Materna Umberto I, volta ad ottenere una modifica della destinazione urbanistica dell'area in cui la stessa è ubicata (c.so Matteotti, 48, c.so Bolzano, 14), si è reso necessario effettuare una verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica vigente, conformemente alle indicazioni dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del medesimo.

In data 22 febbraio 2011 (deliberaz. n. mecc.2011 00920/09) ha avuto corso l'avvio del procedimento di variante n. 150 al PRG – *Scuola Materna Umberto I*, con l'approvazione in Giunta Comunale, da cui la richiesta della presente verifica di compatibilità.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- L. n. 447 del 26.10.1995 (“Legge quadro sull'inquinamento acustico”).
- D.P.C.M. 14.11.1997 (“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”)
- L.R. n. 52 del 20.10.2000 (“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico” – Regione Piemonte)
- D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001 (“Criteri per la classificazione acustica del territorio”)
- D.C.C. Torino del 06.03.2006, mecc. N. 2005/12129/126, (“Regolamento comunale per la tutela dell'inquinamento acustico”)
- D.C.C. Torino del 20.12.2010, n. mecc. 2010 06483/126 (“Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino” e relative “Norme Tecniche di Attuazione”)

Conformemente alle indicazioni delle “Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino”, art. 12, comma 4, secondo cui la Verifica di Compatibilità è predisposta dal soggetto proponente le modifiche o le trasformazioni urbanistico-territoriali di cui all'art. 11, commi 2 e 3 del medesimo, è stata redatta la presente verifica di compatibilità, i cui contenuti sono fissati dall'art. 13 delle “Norme Tecniche di Attuazione”.

I principi in base ai quali è stata condotta la verifica sono quelli riportati nei “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, che costituiscono l'attuazione dell'art. 3, comma 3,

lettera a) della L.R. n. 52 del 20.10.2000 (“Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”).

Il quadro normativo generale è fornito dalla L. n. 447 del 26.10.1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, tra i suoi strumenti attuativi il D.P.C.M. 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” definisce la classificazione acustica del territorio e i valori limite per le rispettive classi acustiche in cui esso è suddiviso.

### **3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.**

In data 22 febbraio 2011 (deliberaz. n. mecc.2011 00920/09) ha avuto corso l’avvio del procedimento di variante n. 150 al PRG – *Scuola Materna Umberto I*. La relazione illustrativa redatta dal Settore Pianificazione della Direzione Urbanistica – Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata, fornisce tutte le informazioni riportate nel presente paragrafo.

Il provvedimento riguarda l’edificio ubicato nella porzione di isolato compreso tra corso Matteotti, corso Bolzano e via Giuseppe Giusti, nella Circostrizione Amministrativa n. 1 (Centro – Crocetta), esso ospita la Scuola Materna Umberto I. La struttura è costituita da due maniche, l’una posta lungo corso Matteotti e l’altra lungo corso Bolzano, che per un breve tratto risvolta su via Giusti. Allo stato attuale l’edificio presenta due piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato.

Il Piano Regolatore Generale vigente ricomprende l’edificio in oggetto nella “Zona Urbana Centrale Storica”, normata dall’art. 10 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) e, graficamente, dalla Tavola di Piano n. 3 “Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento”.

L’edificio in oggetto è destinato dal P.R.G. ad Area SP, “Area a servizi privati di interesse pubblico (art. 8 comma 16 punto 68, delle N.U.E.A.), lettera “a”: Servizi per l’istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali (v. art. 3 punti 7i,s,a,e,h,v,u,cr,b). E’ inoltre compreso nell’ “Area Centrale Storica” così come risulta dall’Allegato tecnico n. 15 del P.R.G.

La Scuola Materna Umberto I ha presentato istanza di variante volta ad ottenere una modifica della destinazione urbanistica. Attualmente l’attività scolastica viene svolta nei locali situati al piano terra lato corso Matteotti; la parte restante dell’edificio, ovvero il primo piano su corso



Matteotti ed i piani terra e primo su corso Bolzano, sono locati alla società Geodata, al fine di integrare i proventi della Scuola, necessari a far fronte anche ai costi derivanti dagli indispensabili adeguamenti richiesti dalla legislazione vigente. La suddetta Società ha evidenziato però la necessità di disporre di ulteriori spazi. Per tale motivo è stata avanzata la richiesta di modifica della destinazione urbanistica dell'immobile, con l'intenzione di poter insediare attività ad uffici a tutti i piani dell'edificio ampliandone altresì la superficie utile anche tramite la realizzazione di soppalchi, l'utilizzo del sottotetto e dei locali seminterrati. Assume pertanto un certo rilievo il fatto che tale istanza è strettamente connessa e funzionale alla prosecuzione dell'attività svolta attualmente dalla Scuola, un Ente senza scopo di lucro e convenzionato con la Città. Pertanto risulta evidente come la prosecuzione dell'attività di tipo terziario, svolta nei locali locati, sia connessa alla possibilità di ottenere i necessari finanziamenti per proseguire l'attività istituzionale della Scuola Materna.

Per la realizzazione degli interventi previsti, si rende necessaria una modifica al Piano Regolatore in quanto la disciplina normativa, per l'immobile in oggetto, risulterebbe limitativa riguardo al tipo di attività ammessa; infatti non è prevista la destinazione ad uffici pubblici e privati, annoverata fra le "Attività Terziarie" e richiamata all'art. 3 comma 11 della N.U.E.A..

Si propone pertanto di attribuire all'area la disciplina relativa alle Aree da trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica, di cui all'art. 10 comma 34 delle N.U.E.A., per le quali si prevedono, nella generalità, interventi di riqualificazione dell'ambiente storico attraverso il riuso degli edifici esistenti. Tali aree sono soggette a specifiche prescrizioni, descritte dalle schede normative del fascicolo II delle N.U.E.A..

L'Amministrazione, ritenendo che vi siano i presupposti perché il presente provvedimento rivesta carattere di pubblica utilità, è addivenuta nella decisione di avviare la modifica dello strumento urbanistico generale e pertanto si rende necessario ricorrere alla variante urbanistica ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della Legge Urbanistica Regionale.

Al fine di dare attuazione agli orientamenti sopra espressi la variante urbanistica prevede di apportare le seguenti modifiche e integrazioni:

- A) L'inserimento nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G. della Scheda n. 43, sotto riportata, relativa all'Area da Trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica denominata: "Scuola Materna Umberto I".

43. *SCUOLA MATERNA UMBERTO I*

*L'edificio sede della Scuola Materna Umberto I°, è ubicato tra corso Matteotti, corso Bolzano e via Giusti.*

*La destinazione è quella riferita ai Servizi privati di interesse pubblico (art. 8, comma 16 delle presenti N.U.E.A.) di cui alla lettera "a" Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali.*

*Per l'immobile sono previste opere di rifunzionalizzazione e riqualificazione, da attuarsi secondo le definizioni dell'allegato A delle presenti N.U.E.A.; rimangono pertanto confermati i tipi di intervento ammessi sull'edificio ai sensi della tabella allegata all'art. 10 che prevede, tra gli altri, per l'esterno degli edifici su spazi pubblici, interventi fino al risanamento conservativo, per il sistema distributivo interventi fino al risanamento conservativo per la scala di rappresentanza (corso Matteotti) e fino alla ristrutturazione edilizia per le altre tipologie, per l'interno dei corpi di fabbrica, interventi fino alla ristrutturazione edilizia.*

*Sono ammesse inoltre le attività terziarie, precisamente nei locali posti ai piani seminterrato, terreno, primo e sottotetto (al quale viene esteso l'utilizzo) lungo Corso Bolzano e ai piani seminterrato, primo e sottotetto (al quale viene esteso l'utilizzo) lungo Corso Matteotti, fermo restando il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitarie.*

*Resta invariata la destinazione a servizi privati di interesse pubblico della Scuola presente al piano terreno sul Corso Matteotti.*

*Gli interventi previsti sono assoggettati al preventivo parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e della Commissione Locale per il Paesaggio.*

*Per gli interventi nella presente area sopra descritti non è richiesto il rispetto degli articoli del Regolamento edilizio, qualora in contrasto, salvo quanto precedentemente specificato a riguardo delle norme di carattere igienico-sanitarie. Gli interventi si attuano tramite Permesso di costruire.*

- B) La modifica della Tavola n. 1 – Azionamento del P.R.G. in scala 1:5000, Foglio 8B, da Area per Servizi Privati di interesse pubblico “SP”, lettera “a “ ad “Area da Trasformare compresa nella Zona Urbana Centrale Storica AT”;
- C) La modifica della Tavola n. 3 - Zona Urbana Centrale Storica. Tipi di intervento del P.R.G., in scala 1:1000, Foglio n. 15, da “Edifici della costruzione ottocentesca della città” ed “Edifici recenti” ad “Area da Trasformare n. 43 – Scuola Materna Umberto I”.

Il provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti e costituisce variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7 della Legge Urbanistica Regionale. Il provvedimento non comporta modifica della dotazione di servizi pubblici. Per effetto di tutte le Varianti parziali del P.R.G. vigente adottate e approvate successivamente alla data di approvazione del P.R.G., compreso il provvedimento in oggetto, non si producono gli effetti di cui al 4 comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i..

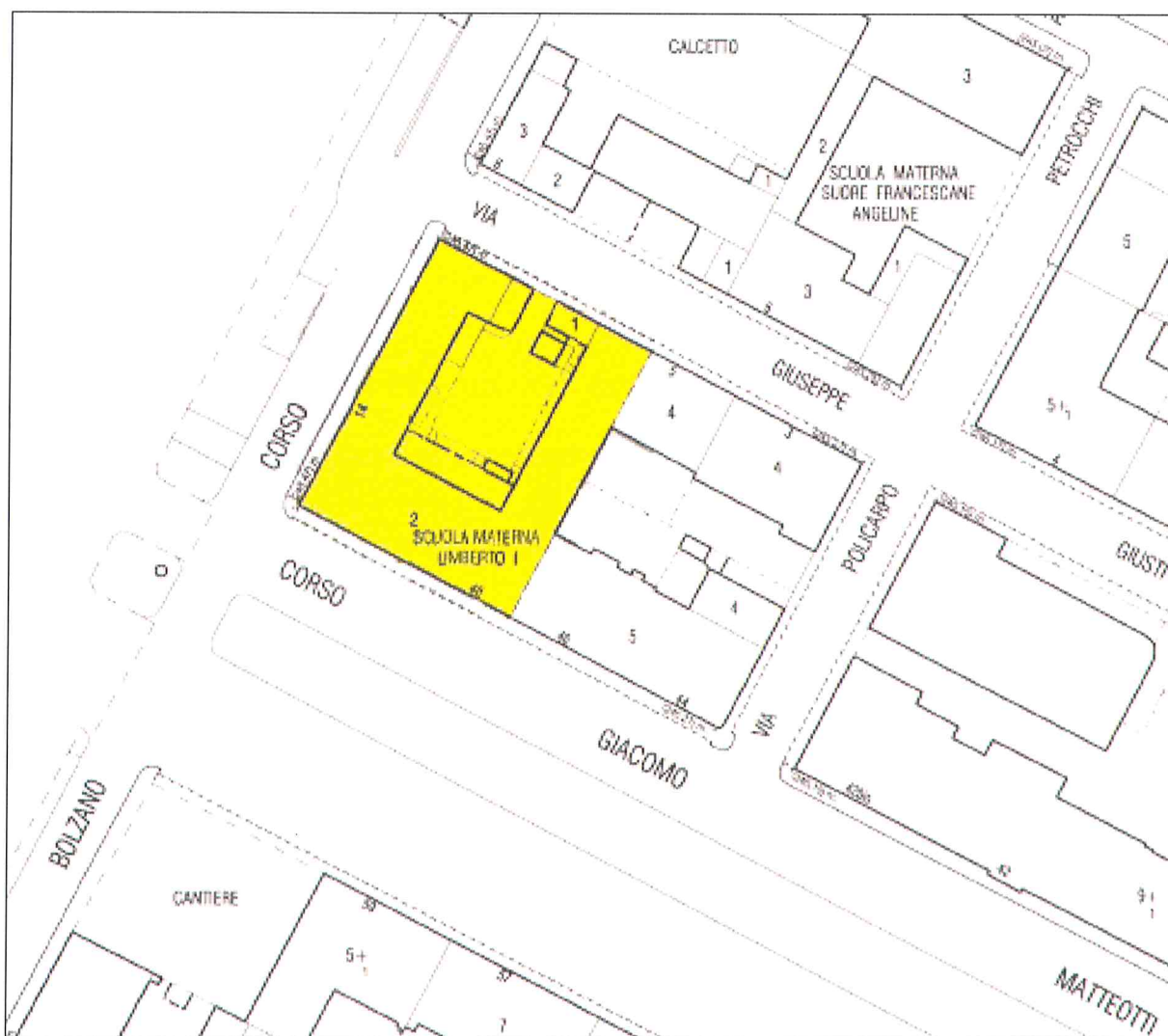
Gli elaborati del provvedimento di variante, riportati in allegato, sono i seguenti:

- a) estratto planimetrico della situazione fabbricativa alla scala 1:1.000;
- b) documentazione fotografica;
- c) estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azionamento. Legenda”, Foglio 0 (parte);
- d) estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azionamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Foglio 8B (parte), STATO ATTUALE, in scala 1:5.000;
- e) estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azionamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Foglio 8B (parte), VARIANTE, in scala 1:5.000;
- f) estratto planimetrico della Tavola n. 3 del P.R.G. “Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento”, Foglio 15 (parte), STATO ATTUALE, in scala 1:1.000 e relativa legenda;
- g) estratto planimetrico della Tavola n. 3 del P.R.G. “Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento”, Fogli 15 (parte), VARIANTE, in scala 1:1.000 e relativa legenda;
- h) estratto planimetrico della Tavola n. 6 del P.R.G. “Zona Urbana Centrale Storica. Riconoscimento dei caratteri architettonici degli edifici”, STATO ATTUALE, in scala 1:2.000 e relativa legenda;
- i) estratto planimetrico dell’Allegato Tecnico n. 15 del P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico”, STATO ATTUALE, in scala 1 :20.000;

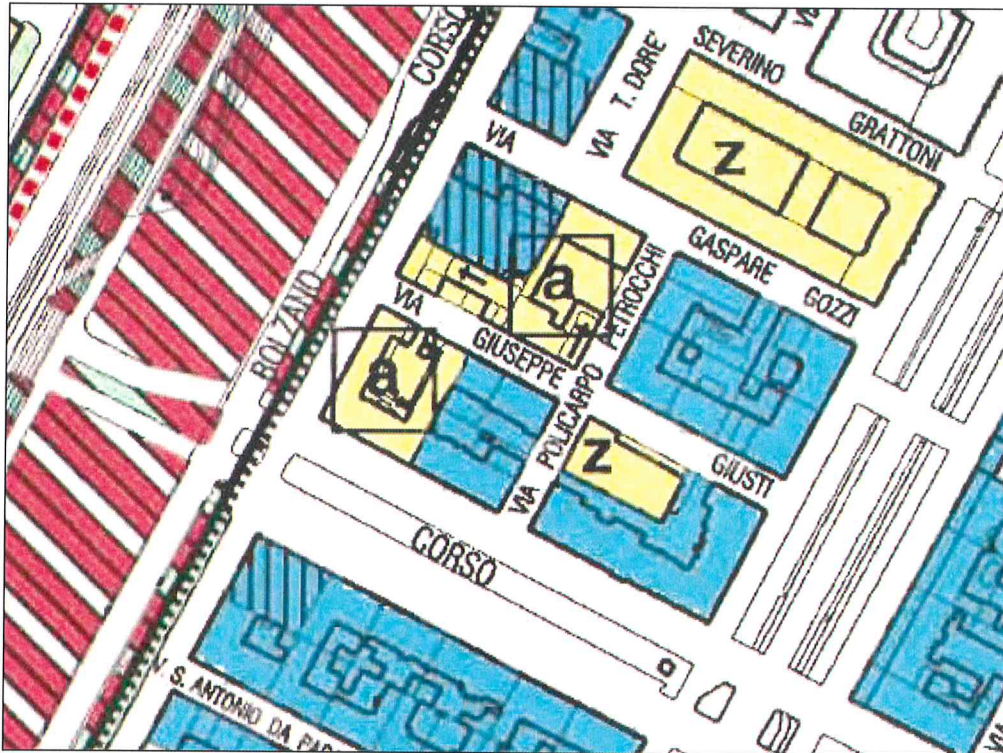


- j) estratto del fascicolo II - schede normative delle N.U.E.A. del P.R.G.: elenco delle aree da trasformare, STATO ATTUALE;
- k) estratto del fascicolo II - schede normative delle N.U.E.A. del P.R.G.: scheda normativa dell'Area da Trasformare nella Zona urbana centrale storica n. 43 "Scuola Materna Umberto I°, VARIANTE".

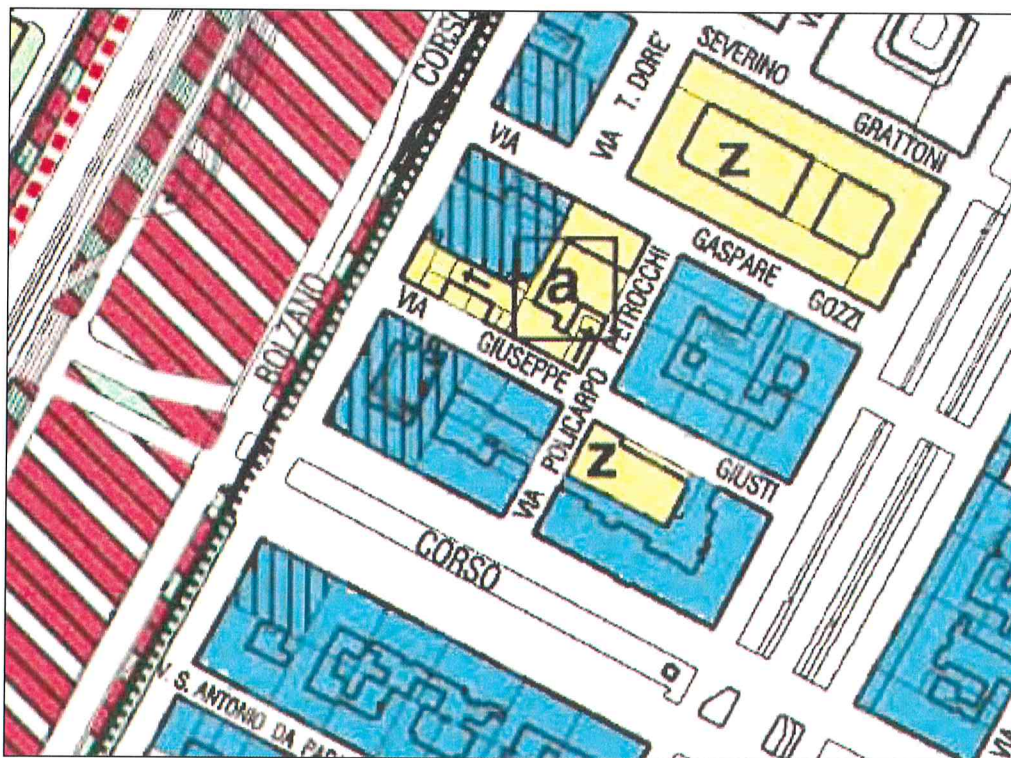
3.1 - Estratto planimetrico della situazione fabbricativa alla scala 1:1.000, con evidenziata l'area oggetto della variante



3.2 - Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso", Foglio 8B (parte)



STATO  
ATTUALE



VARIANTE



**Azzonamento Legenda**

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Dicembre 2009

---


**Zone normative**

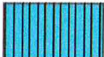
---

..... Zona urbana centrale storica

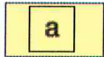
---

**Aree normative:**

 Residenza R4

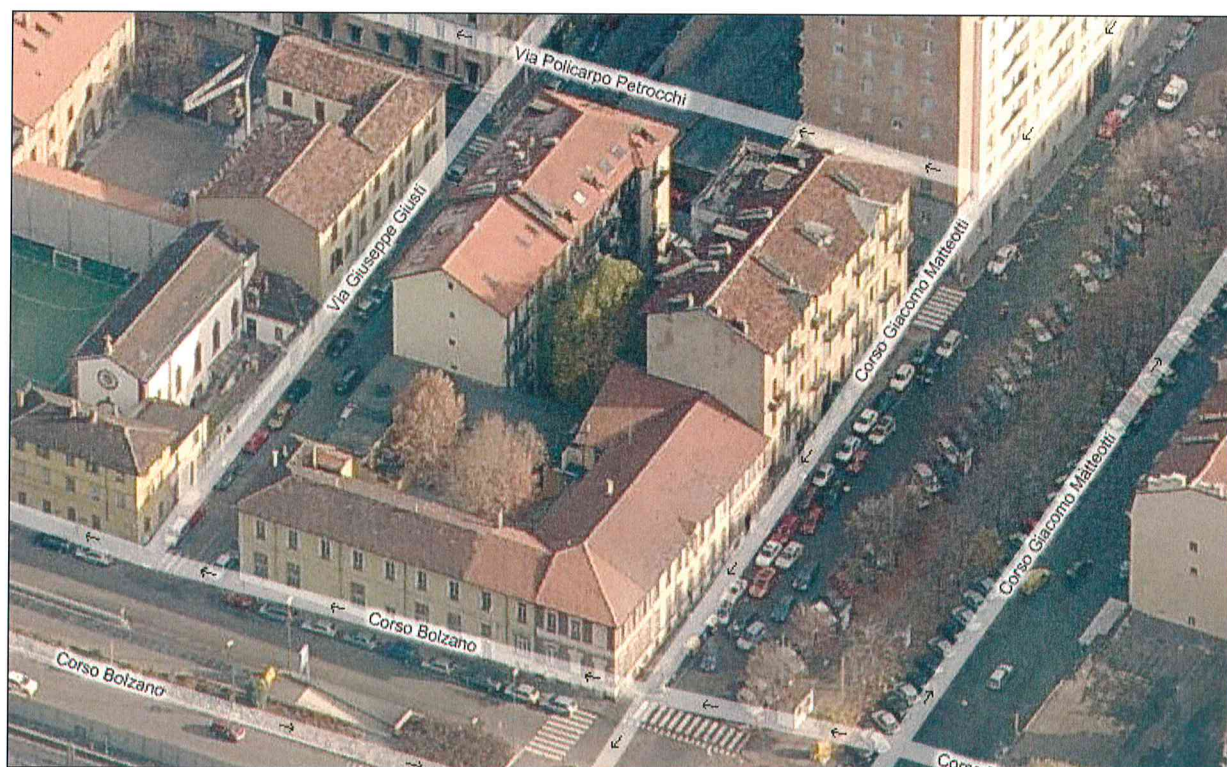
 Aree da trasformare comprese nella Zona urbana centrale storica AT

**Servizi privati SP:**

 Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali

3.3 - Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Legenda", Foglio 0 (parte)

3.4 - Ripresa aerea dell'isolato



#### 4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

In data 20 dicembre 2010 con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2010 06483/126 esecutiva dal 3 gennaio 2011 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino ai sensi della Legge n. 447/1995 e della Legge Regionale 20 Ottobre 2000 n. 52, adeguato al DPR 142/2004.

*Tab 4.1 – Definizione delle classi conformemente al DPCM 14.11.97*

<b>CLASSE I: Aree particolarmente protette</b>	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>CLASSE II: Aree prevalentemente residenziali</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
<b>CLASSE III: Aree di tipo misto</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano di macchine operatrici.
<b>CLASSE IV: Aree di intensa attività umana</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V: Aree prevalentemente industriali</b>	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali</b>	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.



L'area in esame è costituita dall'isolato delimitato dai corsi Matteotti e Bolzano e dalle vie Giusti e Policarpo. La zonizzazione mostra una frammentazione dell'isolato in due zone, la prima, costituita dall'edificio ospitante la Scuola Materna Umberto I è posta in Classe I "Area particolarmente protetta", la seconda, comprendente il resto dell'isolato è invece collocata in Classe III "Area di tipo misto".

Viene qui sintetizzato il processo di zonizzazione, riportando un estratto della tabella contenente le corrispondenze tra aree normative, loro destinazione e possibile zonizzazione acustica nei casi pertinenti; seguono gli estratti delle mappe del Piano di Classificazione Acustica, relativi alle fasi II, III, IV e agli accostamenti critici residui.

*Tab. 4.2 – Estratto tabella delle Aree normative-Destinazione d'uso e Classe Acustica impiegata per la redazione della FASE I*

Area Normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
<b>R4</b> Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica.	Residenziale (punto 1A). Ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo sono consentite le attività commerciali al dettaglio, di cui ai punti 4A1a e 4A1b1 nei limiti e nel rispetto di quanto disposto nell'allegato C, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, immobiliari, ecc. (punto 5A) e a tutti i piani gli usi ricettivi (punto 2A).	II - III
<b>AT</b>	Aree da trasformare comprese nella zona centrale storica in cui sono consentiti gli interventi e le destinazioni d'uso descritte nell'art.10 e nell'apposita scheda.	X



4.3 – Estratti zonizzazione acustica

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2010 06483/126)

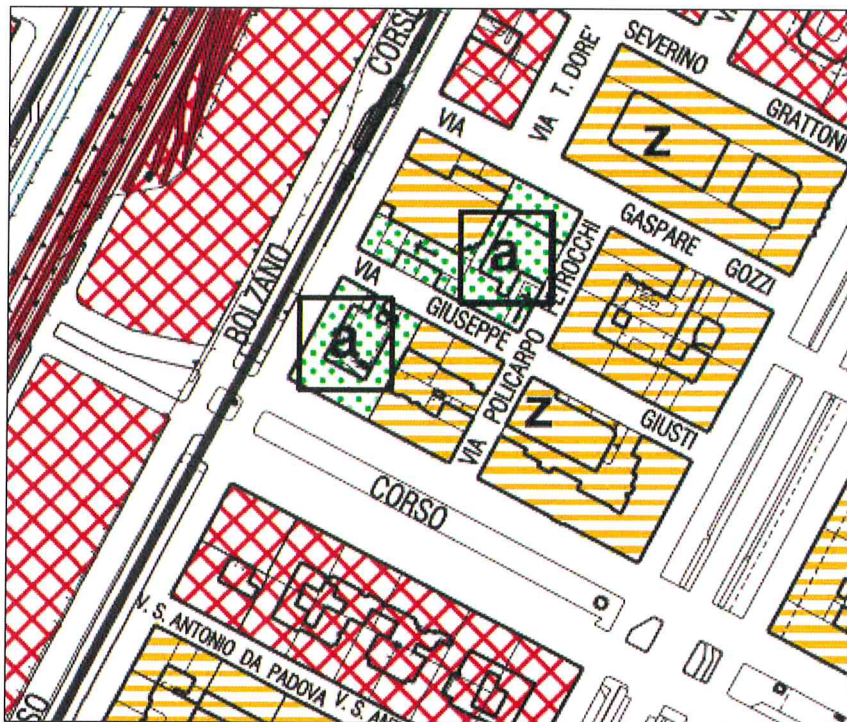


FASE 2

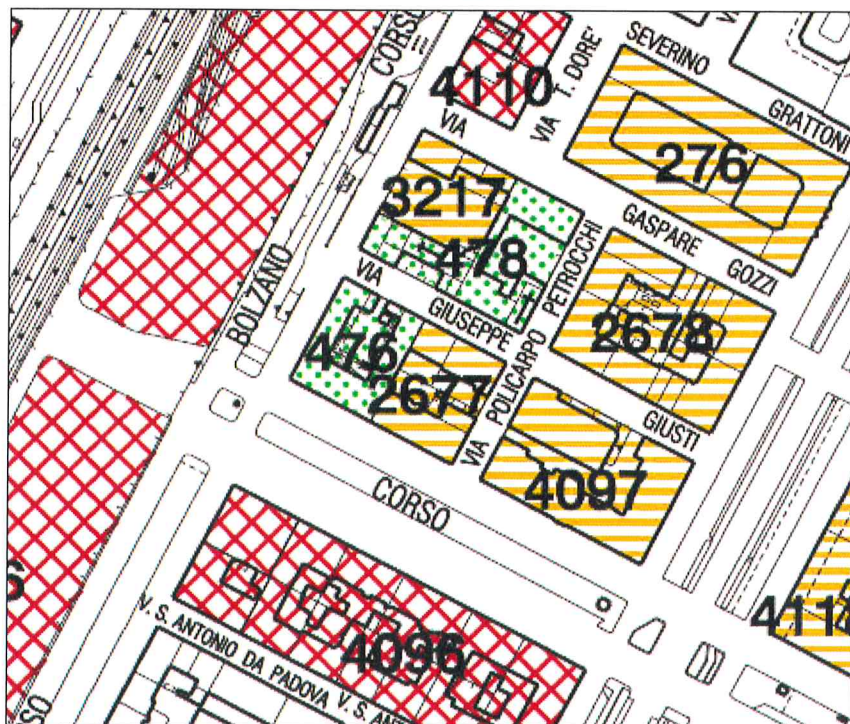


FASE 3






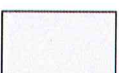




FASE 4



ACCOSTAMENTI  
CRITICI e relativi  
codici

-----		LEGENDA
	I - Aree particolarmente protette	
	II - Aree ad uso prevalentemente residenziale	
	III - Aree di tipo misto	
	IV - Aree di intensa attività umana	
	V - Aree prevalentemente industriali	
	VI - Aree esclusivamente industriali	

Tab. 4.4 – Accostamenti critici residui

<b>Area 6</b> - contatti critici di 2 ° livello: Area: 476	Classe IV Classe: I	PRGC Attività terziarie e attrezzature di servizio alle persone e alle imprese PRGC: Aree a servizi privati di interesse pubblico <i>direzione: E oltre corso BOLZANO</i>
<b>Area 7</b> - contatti critici di 2 ° livello: Area: 476	Classe IV Classe: I	PRGC Attività terziarie e attrezzature di servizio alle persone e alle imprese PRGC: Aree a servizi privati di interesse pubblico <i>direzione: SE oltre corso BOLZANO</i>
<b>Area 4096</b> - contatti critici di 2 ° livello: Area: 476	Classe IV Classe: I	PRGC Aree da trasformare comprese nella zona centrale storica + Residenza R4 PRGC: Aree a servizi privati di interesse pubblico <i>direzione: NE oltre corso MATTEOTTI</i>
<b>Area 2677</b> - contatti critici di 1 ° livello: Area: 476	Classe III Classe: I	PRGC Residenza R4 PRGC: Aree a servizi privati di interesse pubblico
- contatti critici di 2 ° livello: Area: 478	Classe: I	PRGC: Aree a servizi privati di interesse pubblico <i>direzione: NE oltre via GIUSTI</i>



## **5. VERIFICA DI COMPATIBILITA'**

La verifica di compatibilità si basa sui “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, approvati con D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001, documento attuativo della L.R. n. 52 del 20.10.2000 (“Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” – Regione Piemonte).

La variante proposta al PRG risulta compatibile con la zonizzazione acustica vigente, che colloca il fabbricato ospitante la Scuola Materna Umberto I in Classe I “Area particolarmente protetta”, e la parte restante dell’isolato in Classe III “Area di tipo misto”, in quanto coerente con i “Criteri per la classificazione acustica del territorio”. Si fa notare che, sebbene il cambio di destinazione urbanistica riguardi l’intero fabbricato, permane l’utilizzo da parte della Scuola Materna Umberto I dei locali siti al piano terra della manica su c.so Matteotti.

Sebbene sussistano le condizioni per assegnare all’intero isolato la Classe III, conformemente alle indicazioni dei “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, paragrafo 3.2, che in caso di destinazione mista di un fabbricato e in presenza di attività quali “piccole scuole private” ammette la possibilità di estendere a queste la classificazione della parte restante dell’edificio, fatto questo che permetterebbe di eliminare alcuni degli accostamenti critici presenti (vds. tab. 4.4), vista la natura particolarmente sensibile dell’attività costituita dalla scuola materna, si ritiene opportuno, nonché cautelativo, mantenere l’attuale classificazione, che colloca l’intero edificio in Classe I.

## **6. CONCLUSIONI**

A seguito dell’esame della proposta di variante al PRG n. 150 – *Scuola Materna Umberto I*, per l’edificio sito in c.so Bolzano, 14, che prevede una variazione di destinazione urbanistica, con il passaggio dell’edificio in esame da “Area SP, lettera A” (Servizi privati: servizi per l’istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive e culturali) ad “Area normativa AT “ (Area da trasformare compresa nella Zona urbana centrale storica), è stata condotta la presente verifica di compatibilità con il “Piano di Classificazione Acustica” vigente, conformemente alle indicazioni dell’art. 12 delle “Norme Tecniche di Attuazione” del medesimo e ai “Criteri per la classificazione acustica del

territorio”, approvati con D.G.R. 85-3802 del 06.08.2001.

La variante in oggetto è risultata compatibile con il “Piano di Classificazione Acustica” vigente. Ulteriori considerazioni di merito sono espone al punto 5 della presente relazione tecnica.

Torino, 29 marzo 2011

ing. Angelo GALETTA

Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Regione Piemonte, D. D. 48 del 3/12/1997

**ARTURO ZULIAN**  
**GEOMETRA**  
Via Passalacqua 10 - 10122 Torino  
Tel. / Fax 011.5171590

